

ALLERGIE ED INTOLLERANZE

La primavera è alle porte, con i suoi colori e la sua allegria... ma anche con il fardello delle allergie. Per affrontare in anticipo il problema abbiamo intervistato la dr.ssa Rosa Cirasola, Dermatologo Omeopata del Centro Medico Olympus di Ravenna.

In Italia si possono identificare forme mensili di pollinosi. Le forme "classiche" che iniziano a fine Aprile e proseguono fino a giugno, sono solitamente provocate da Graminacee, mentre nei mesi estivi le forme più diffuse sono costituite dal polline delle Parietarie.

Non sempre le allergie ai pollini compaiono nei primi anni di vita e si ripresentano dopo anni di remissione. In questi ultimi anni tendono a comparire la prima volta in età matura o avanzata. Si è anche constatata una predisposizione familiare alle allergie: se un genitore è allergico, esiste il 25% di probabilità che il figlio sviluppi un'allergia.

Poiché esistono cibi che sono costituiti da parti simili a quelli dei pollini è bene eliminare dalla dieta questi alimenti: in un paziente allergico alle Graminacee dovrebbero essere esclusi anche pesche, albicocche, kiwi, pomodori.

Quanto alle allergie alimentari, esse sono meno frequenti delle intolleranze alimentari.

I dati riferiscono che le intolleranze alimentari colpirebbero 5/6 persone su 10 mentre solo 1/2 persone su 10 soffrirebbero di allergie.

Sono fenomeni differenti: l'allergia è una reazione acuta ed immediata,

dose dipendente, causata da anticorpi IgE verso cibi ingeriti saltuariamente, mentre le intolleranze possono manifestarsi fino a 72 ore dopo l'ingestione di cibi assunti frequentemente e causare disturbi cronici, non più dipendenti dalla dose dei cibi ingeriti. Le tossine che originano dalla presenza delle intolleranze alimentari, colpiscono un "organo bersaglio" specifico in ogni persona, la scelta del quale determinata da una predisposizione genetica. I sintomi compaiono in forma ciclica e sono vari: cefalee (mal di testa), bruciore di stomaco, gonfiore intestinale...

L'intolleranza alimentare è rilevabile con il cytostest con il quale si mette a contatto il siero e i leucociti del paziente con estratti alimentari, dopo aver prelevato una piccola quantità di sangue venoso. La terapia delle intolleranze alimentari consiste nell'eliminazione degli alimenti intollerati per un periodo variabile, in rapporto alla gravità della reazione leucocitaria e la successiva reintroduzione, nel tempo, degli stessi alimenti.

Tra le altre metodiche diagnostiche vi è l'esame T.M.A. (Analisi Tessutale Minerale).

L'allergia a un polline può manifestarsi più frequentemente con rinite, congiuntivite, asma bronchiale.

Nell'asma bronchiale si ottengono benefici con l'esame T.M.A. poiché esso valuta il contenuto di minerali presenti nei capelli della nuca. I minerali rispecchiano lo stato di salute di ogni individuo in quanto essi condizionano diverse funzioni dell'organismo a livello cellulare: cerebrali,



cardiache, respiratorie ecc. Perciò Sottoporsi al T.M.A., significa eseguire un controllo del funzionamento dell'intero corpo umano e studiare anche la predisposizione ad ammalare di patologie specifiche, così da poter prevenire il verificarsi di queste patologie. Il T.M.A. risulta utile nell'asma bronchiale, poiché essa è legata ad un'iperattività parasimpatica condizionata, da alcuni minerali rilevabili solo con questo esame. La terapia naturale che consegue è priva di tossicità e controindicazioni e non interferisce negativamente con l'azione di eventuali terapie già in atto. Anzi, tale terapia naturale, può consentire la riduzione del dosaggio di terapie tradizionali già in uso e molto spesso può sostituirle.

Beneficiano del T.M.A. anche le allergie alimentari causate da bassi valori di alcuni minerali, i quali alterano l'acidità dello stomaco provocando un'incompleta digestione di alimenti proteici.

Inoltre questo esame analizza anche l'intolleranza allo stress cronico di ognuno di noi, correggibile con la terapia che consegue.

La terapia naturale che consegue deriva da un'analisi a livello cellulare dei minerali che condizionano l'attività della ghiandola surrenale, la quale interviene, appunto, nella risposta allo stress che l'individuo ha. Alcuni minerali, se alterati a livello cellulare, possono determinare irritabilità, torpore emozionale, affaticamento.

Il T.M.A. risulta utile pure nella cura e prevenzione di capelli secchi o grassi ed anche fragili, assottigliati, o nella caduta dei capelli, campanelli di allarme di uno squilibrio interno dell'individuo, da non sottovalutare sin dalla prima comparsa dei disturbi.

Ancora il T.M.A. consente opera di prevenzione e cura nell'invecchiamento precoce della pelle, causato dalla azione ossidativa dei radicali liberi.



Direttore Sanitario: dr. Pier Luigi Fiorella
Specialista in Medicina dello Sport e Cardiologia

Via Lago di Como, 25 - 48100 Ravenna
Tel. 0544 456766 - Fax 0544 451019

e-mail: olympus@olympus.ra.it • www.olympus.ra.it